



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "PROMOZIONE DEL RECUPERO DI IMMOBILI ABBANDONATI PER L'EMERGENZA ABITATIVA" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 3 LUGLIO 2015.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la Città ha il dovere di operare per garantire a tutti i torinesi il diritto alla casa;

CONSIDERATO CHE

- le istituzioni locali, a fronte del continuo aumento degli sfratti e delle persone senza casa, non sono in grado di fare fronte a tutte le necessità con il patrimonio abitativo pubblico attualmente disponibile e con gli altri strumenti già adottati;
- sul territorio comunale esistono diversi immobili comunali o di proprietà di altre istituzioni ed enti pubblici o di società partecipate, come la Cassa Depositi e Prestiti o il Fondo Città di Torino, che sono abbandonati e inutilizzati in vista di futuri progetti di riqualificazione che, vista la situazione del mercato immobiliare, non appaiono concretamente realizzabili nel breve termine;
- la presenza di immobili abbandonati, oltre che rappresentare un elemento di degrado urbano, incentiva il diffondersi di occupazioni abusive e rende difficile prevenirle e gestirle una volta accadute;
- è dovere delle istituzioni incrociare la disponibilità di immobili, anche da ristrutturare, con le persone che necessitano di un tetto, e garantire che il sostegno all'emergenza abitativa vada a chi ne ha effettivamente diritto;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) individuare gli immobili di proprietà comunale o di proprietà di altri enti pubblici o di società partecipate che siano attualmente vuoti, che non siano oggetto di un progetto di

- recupero o trasformazione urbana immediatamente cantierabile e che possano essere utilizzati almeno temporaneamente per l'emergenza abitativa;
- 2) acquisire con un bando pubblico manifestazioni di interesse da parte di gruppi di cittadini, associazioni o altri operatori sociali senza scopo di lucro per ricevere in assegnazione uno di tali immobili, con l'impegno a realizzare progetti di autorecupero da parte di persone in emergenza abitativa o comunque aventi titolo per l'assegnazione di una casa popolare, nel rispetto dei criteri e delle graduatorie esistenti;
 - 3) realizzare o promuovere accordi tra la proprietà degli immobili e gli interessati al riutilizzo, allo scopo di implementare i suddetti progetti in piena legalità, garantendo la gratuità dell'assegnazione o comunque condizioni economiche vantaggiose e compatibili con le situazioni economiche dei partecipanti, e definendo durate temporali minime che da una parte rendano sostenibili le attività di recupero richieste sugli immobili, e dall'altra non impediscano la liberazione e la futura trasformazione definitiva degli stessi nel momento in cui il mercato immobiliare dovesse riprendersi.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino